

Antonino Pellitteri

**LA FORMAZIONE
DEL PENSIERO
NAZIONALE ARABO**

Matrici storico-culturali
ed elementi costitutivi

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

FRANCOANGELI

Alla stazione di Semakh (villaggio palestinese) un egiziano gridò ai viaggiatori di scendere, ed essi gli si accalcarono intorno. Prese i loro documenti di viaggio, uno dopo l'altro, domandando: dove vuoi andare sidi, a Semakh sidi, prendi i tuoi documenti sidi, ma' a al-salama sidi. Quando ebbe finito con quanti avevano intenzione di scendere a Semakh, salì sul treno e prese a raccogliere i documenti degli altri passeggeri, gridando ad alta voce: basburt basburt. Con lui erano due ufficiali inglesi. Dopo che ebbe raccolto tutti i passaporti, prese posto nel mio scompartimento; mi salutò e chiese il permesso di star lì seduto. Cominciò a controllare i documenti, uno alla volta, fino all'ultimo, annotando, quindi ritornò con lo sguardo sulla lista e lesse: regno del Higaz! regno dell'Iraq! sultanato del Najd! Stato di Damasco! Stato di Aleppo! Stato degli 'Alawiti! Stato del Grande Libano! Stato del Gabal druso! Stato di Palestina! Stato di Transgiordania!

O Signore, Tu che hai l'autorità suprema dà il potere a chi vuoi Tu, esalti chi Tu vuoi. In mano Tua è il bene, e Tu sei sopra tutte le cose potente (Corano, III/26).

Khalil Mardam Bey (1895-1959), *Dimashq wa l-Quds fi l-'ishrīnāt* – Damasco e Gerusalemme negli anni Venti – Damasco, Mu'assasat al-risāla 1978, p. 14.

Ristampa

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno

2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO (www.aidro.org, e-mail segreteria@aidro.org).

Stampa: Tipomnaza, via Merano 18, Milano.

LA FORMAZIONE DEL PENSIERO NAZIONALE ARABO

Matrici storico-culturali ed elementi costitutivi

Scriva l'iracheno 'Abd al-'Aziz al-Duri: "la nazione araba (nella sua maggioranza) è araba per lingua, islamica per eredità culturale. Si è formata nel suo cammino storico sulla base della lingua e della cultura. La sua arabicità si basa su ciò". Nel mondo arabo il dibattito sul tema dell'unità, seppur nel contesto dell'esistenza degli Stati arabi territoriali, è ancora attuale. L'esistenza di un pensiero nazionale e di un movimento nazionale arabi è un dato di cui occorre studiare gli aspetti principali: personalità araba e comune patrimonio culturale.

Con questo lavoro si vuole offrire una lettura del nazionalismo arabo o *al-qawmiyya al-'arabiyya* partendo dall'analisi degli elementi costitutivi della sua formazione, cercando di superare l'approccio tradizionale unilineare, che guarda al tema, poco studiato in Italia, quale sistema di idee laico permeato dall'influsso della cultura politica europea. Non si può negare l'influenza di tendenze europee, e tra esse il pensiero nazionale italiano. Ma l'analisi dell'ideale nazionale arabo spinge lo studioso a tenere conto degli sviluppi della storia stessa degli arabi, essendo tale ideale nazionale ritenuto punto d'arrivo di un complicato processo di costruzione della coscienza araba nella storia. Si veda la questione delle relazioni tra arabicità e Islam, tra arabismo e ottomanesimo. Si privilegiano le opere di intellettuali arabi, tra i più rappresentativi, anche se poco noti in Occidente, e la documentazione in lingua araba, offrendo una appropriata antologia ed un dizionario dei termini e dei concetti. Ne deriva che l'autore comprende lo spazio arabo-islamico, o *watan 'arabi*, nella sua unitarietà: Oriente arabo o Mashriq e Occidente arabo o Maghrib, in genere poco considerato all'interno della produzione tradizionale europea sul tema.

Antonino Pellitteri è professore ordinario di Storia dei Paesi Arabi ed Islamistica presso l'Università degli Studi di Palermo. Si occupa in particolare degli sviluppi storico-culturali nel periodo moderno e contemporaneo. Ha curato la traduzione italiana di *Storia dell'Arabia Saudita* di al-'Uthaymin (Sellerio, 2001), ed è autore di *Damasco dal Profumo Soave* (Sellerio, 2004), e *Introduzione allo studio della storia contemporanea del Mondo arabo* (Laterza, 2008). Un suo recente articolo "Al-dawia al-fatimiyya. Politics, history and the re-interpretation of Islam" è pubblicato in *The Journal of North African Studies* (Cambridge University, vol. 16 – June 2011).

 **FrancoAngeli**
La passione per le conoscenze

ISBN 978-88-568-4482-5

